



**COMUNE DI
REGGIO EMILIA**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Comune di Reggio Emilia – M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per
l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale per la provincia di Reggio
Emilia – Ufficio XI (MIUR – USR E.R. – ATP R.E. Ufficio XI) –
FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
DI REGGIO EMILIA**

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITA'

"zero-sei"

2015-2019

(Deliber. Consiglio Comunale, n.)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Comune di Reggio Emilia – M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna –
Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia – Ufficio XI (MIUR – USR E.R. – ATP
R.E. Ufficio XI) – FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
DI REGGIO EMILIA**

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITA'

“zero-sei”

Premessa

La città di Reggio Emilia dal 1986 al 2012 ha avuto una crescita costante che ha portato la città da 130.000 abitanti a più di 170.000 (1996: 137.242, 2012: 172.833). Una crescita attribuibile all'allungamento della vita media, e al conseguente aumento della popolazione anziana; alla forte immigrazione dal Sud Italia e dal resto del mondo, fenomeno indotto dalle ampie possibilità di lavoro offerte del territorio reggiano fino ad oggi, e all'aumento della natalità (tasso natalità 1986: 6.4‰; 2007: 11.9‰).

Fino al 2010 la città è cresciuta anche più di 2000 abitanti all'anno, dal 2010 la crescita è rallentata fino al 2013, anno in cui abbiamo assistito a una inversione di tendenza. Nello stesso anno, il tasso di natalità è sceso al 10.0‰. La città decresce, i bambini 0/5 anni decrescono in misura maggiore: erano il 6% nel 2012, il 5.7% nel 2013, sono 5.5% nel 2014. Un fenomeno demografico che possiamo ricondurre alla crisi economico-finanziaria che dal 2009 mette in difficoltà le famiglie, alla diminuzione dei flussi migratori e al fatto che le fasce di popolazione che sono attualmente in fase riproduttiva sono quelle nate negli anni di minore natalità.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nati	1.542	1.653	1.662	1.658	1.764	1.806	1.742	1.924	1.937	1.865	1906	1870	1751	1725
Tasso di Natalità*	10,6	11,1	11,1	10,9	11,4	11,5	10,9	11,9	11,7	11,0	11,1	10,8	10,1	10,0

* Tasso di natalità: numero nati x 1000 abitanti

A fronte della crescita della città il Comune di Reggio Emilia ha scelto di **ampliare i servizi educativi** attraverso un **patto con la città** che vede il contributo di differenti Enti gestori pubblici e privati e perseguendo costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, per garantire diritti di cittadinanza a tutti e perché nessuno sia escluso.

Il sistema pubblico integrato che, si è costruito nella nostra città grazie alla collaborazione tra i differenti Enti Gestori, ha proposto nuove tipologie di servizio quali:

- le Sezioni Primavera (nelle scuole aderenti alla FISM);
- una esperienza di autogestione delle famiglie (Associazione Agorà);
- i Nidi-Scuola cooperativi (Choreia, Camille Claudel, Faber, Gabbianella, Rosa Galeotti, Giobi, Haiku, Sarzi);
- le sezioni part time al mattino e la sperimentazione di una sezione pomeridiana nella scuola statale
- una scuola al Centro Internazionale Loris Malaguzzi che vede all'interno degli spazi e dello stesso progetto educativo e di istruzione una scuola dell'infanzia comunale e un corso di scuola primaria statale, dell'Istituto comprensivo Galilei.

Il periodo 2010-2014 è stato caratterizzato da una riduzione delle risorse nei bilanci dei Comuni che hanno richiesto operazioni di ottimizzazione della rete e di riorganizzazione dei servizi.

L'ampliamento dei posti nel sistema pubblico integrato, che avevano già azzerato sostanzialmente la lista d'attesa per l'accesso nei nidi d'infanzia, insieme ai nuovi fenomeni demografici oggi possono consentire nuovi obiettivi, tra cui, il più importante, quello di conseguire la generalizzazione della frequenza della scuola dell'infanzia a tutti i bambini 3/6 anni.

Tutto questo salvaguardando contemporaneamente il valore dell'educazione pubblica in collettività. Con questo Protocollo pertanto si intende sottolineare gli aspetti di impegno reciproco tra i soggetti gestori nel garantire il diritto all'educazione in servizi di collettività ai bambini della città e come proseguire la collaborazione per favorire politiche di cittadinanza per i bambini e le famiglie.

Le proposte per il quinquennio 2015-2019

Consolidare e ottimizzare il sistema pubblico integrato

Alla luce delle esperienze maturate, delle recenti modifiche normative e delle principali innovazioni giuridiche che costituiscono oggi cornice di riferimento, il presente Protocollo tende a evidenziare come tutti i diversi gestori di servizi educativi che si rivolgono a bambini nella fascia di età “zero-sei” possano e debbano concorrere alla qualità del sistema dei servizi e al riconoscimento del diritto all’educazione di tutti i bambini.

Investimenti

Il presente Protocollo pertanto promuove un vero e proprio **Piano di investimenti** destinati alle strutture educative dedicate all’infanzia: investimenti in nuove strutture o ampliamenti e/o ri-qualificazioni di ambienti esistenti.

In particolare, si individuano i seguenti interventi:

scuole comunali dell’infanzia	Miglioramento sismico scuola dell’infanzia Villetta Miglioramento sismico scuola dell’infanzia Diana Secondo stralcio ristrutturazione scuola dell’infanzia Allende (da programmare) Ampliamento scuola dell’infanzia comunale e scuola primaria statale al Centro Internazionale
Scuole aderenti alla Fism	Ristrutturazione Scuola Don Primo Carretti nel biennio 2016-17 euro 100.000,00 Ristrutturazione Scuola Santa Teresa nel biennio 2016-17 euro 250.000,00
Scuole statali	Ristrutturazione e consolidamento fondazioni scuola dell’infanzia e primaria Pezzani Ristrutturazioni per operare differente distribuzione sezioni part time in scuole già funzionanti

La percentuale degli oneri di urbanizzazione del Comune, destinati alle scuole aderenti alla FISM, concorre nel quinquennio 2015–2019 alla realizzazione, in via prioritaria, degli investimenti indicati, avvalendosi delle modalità delle erogazioni previste dalla normativa in proposito, vi è altresì l’impegno da parte dell’Amministrazione Comunale ad individuare nel prossimo Piano Triennale Investimenti risorse per collaborare alla realizzazione degli interventi nelle strutture: scuola Don Primo Carretti e scuola Santa Teresa compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie da determinarsi in sede di approvazione del prossimo bilancio.

Il Comune e la Fism si impegnano inoltre a richiedere tramite la Provincia i contributi regionali destinati ad investimenti sui nidi.

Sperimentazioni

Per favorire una migliore distribuzione delle richieste all'interno del sistema pubblico integrato, in grado di produrre un minore impatto sulla mobilità e una migliore risposta alle famiglie, si propone di proseguire la sperimentazione di nuove forme di servizi quali il tempo lungo ed il servizio estivo nelle scuole FISM.

Si propone inoltre di avviare una trasformazione progressiva della scuola Leonardo, attualmente strutturata in 3 sezioni part time, in scuola con 2 sezioni full time e 1 part time, al fine di distribuire le sezioni part time nelle scuole a tempo normale. Tale distribuzione oltre a contribuire a ridurre l'impatto sulla mobilità, consentirà una maggiore equieterogeneità dell'utenza nelle scuole statali della città.

Gestione dei servizi

Per quanto riguarda la **parte corrente**, si conferma il sostegno economico da parte del Comune alle scuole aderenti alla FISM, da assegnare secondo i seguenti parametri, che tengono conto della partecipazione alla maggior scolarizzazione dei bambini della città:

- per le scuole dell'infanzia il finanziamento sarà quantificato a sezione: contributo intero per sezioni con 15 o più di 15 bambini frequentanti, metà contributo per sezioni con meno di 15 bambini frequentanti;
- per le sezioni Primavera (attualmente 11 sezioni), il contributo sarà definito sia con riferimento alla sezione, che al numero dei bambini;
- una parte delle risorse è destinata alla qualificazione dell'esperienza, dando priorità, come nel precedente Protocollo, all'inserimento di bambini diversamente abili e al sostegno a famiglie disagiate.

Qualificare il sistema pubblico integrato

Anche alla luce di questi nuovi impegni di indirizzo generale per la scolarizzazione di tutti i bambini 0/2 anni che ne facciano richiesta, e di tutti i bambini 3/5 anni della città, il Comune di Reggio Emilia conferma la volontà di affidare alla Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia il compito di gestire e favorire il dialogo tra i vari soggetti gestori per un arricchimento reciproco.

In tale direzione, nuove attenzioni potranno essere rivolte anche ad altre esperienze educative (riferibili alla fascia zero-sei anni) esistenti nel Comune di Reggio Emilia, che, si vogliano confrontare a livello istituzionale.

Le diverse identità si fanno più ricche e consapevoli nel dialogo che assume anche valore di strategia formativa.

Si individuano le seguenti azioni:

Procedure per la raccolta e il monitoraggio delle iscrizioni

Tutte le scuole pubbliche della città concorrono al conseguimento dell'obiettivo strategico di corrispondere al Diritto all'educazione per tutti bambini, attraverso politiche per l'accesso sempre più efficaci e trasparenti.

Si conferma il valore che le iscrizioni vengano realizzate direttamente dagli Enti Gestori. Questo salvaguarda e qualifica il rapporto con il territorio e tra scuola e genitori. E' però necessario un raccordo e coordinamento che consenta di utilizzare al meglio la rete dei servizi, rispondendo in modo tempestivo alle famiglie e riducendo il più possibile il rischio di avere posti vacanti.

Le circolari ministeriali (da ultimo la n° 51 del 18-12-2014) che regolano le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado sottolineano la necessità dell'attivazione, da parte del M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia – Ufficio XI, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, delle opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta.”

La convenzione quadro tra Enti Locali e Scuole dell'Infanzia Paritarie (Prot. Reg. n° 24132 del 19.6.2014), ribadisce “l'opportunità di coordinare a livello territoriale le procedure per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie..” , condividendo “modalità operative di collaborazione fra gli Enti Gestori, il Comune/Unioni e gli Istituti Comprensivi Statali per la verifica congiunta delle domande pervenute, la gestione attiva delle eventuali liste di attesa e dei posti vacanti residui nel periodo successivo alla chiusura del bando”:

In questa cornice si confermano le procedure raccordate per le iscrizioni elaborate ed utilizzate negli anni che, salvaguardando le specificità delle singole gestioni, le norme a cui si devono attenere ed i loro legami col territorio, tendono a rendere l'attribuzione dei posti il più possibile anticipata rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico e corrispondente alle scelte delle famiglie.

Nello specifico si conviene:

- di continuare ad avvalersi degli strumenti informatici (Sistema di monitoraggio) in uso per la rilevazione delle diverse domande di iscrizione presentate dalle famiglie, al fine di avere in tempi più ravvicinati un quadro il più possibile certo del numero complessivo dei richiedenti il servizio e della consistenza delle liste di attesa dell'intera città; in questa ottica ogni Ente gestore si impegna alla compilazione il più possibile in tempo reale del Sistema di monitoraggio. Le scuole FISM, in attesa del completamento della rete informatica che metta in condizione di accedere direttamente al sistema di monitoraggio, il 30 giugno e il 15 settembre di ogni anno dovranno comunicare all'Istituzione il quadro aggiornato delle domande pervenute, dei posti assegnati e dei posti disponibili;
- di procedere d'ufficio a eliminare eventuali doppie assegnazioni, confermando un unico posto seguendo la priorità indicata dalla famiglia nella domanda di iscrizione, se è stata presentata domanda sia per la scuola dell'infanzia comunale che statale;
- di mettere a disposizione di tutte le gestioni i posti non coperti a partire dalla metà di ottobre. Verrà inviata alle famiglie presenti nelle liste d'attesa di tutte le gestioni una lettera in cui verranno offerti i posti disponibili. Tale misura produrrà la presentazione di domande nuove che verranno considerate prima delle domande dei bambini anticipatari consegnate nei termini. Queste domande verranno accolte solo dopo che siano state esaurite, o consultate, le liste d'attesa dei bambini in età di tutta la città e di tutte le gestioni.

Per facilitare l'elaborazione e il monitoraggio delle procedure di iscrizione e assegnazione dei posti, che da anni viene effettuato da Istituzione, FISM e Stato, si conferma il ruolo del *tavolo tecnico di raccordo*, convocato dal Presidente dell'Istituzione, costituito da rappresentanti delle tre gestioni, comunale (presidente, direttore e rappresentanti dello Staff di direzione dell'Istituzione), statale (dirigenti scolastici individuati dal responsabile MIUR-USR E.R.- ATP R.E. UFFICIO XI) e FISM (presidente e rappresentanti della Federazione).

Il Tavolo di raccordo si occupa di:

- approfondire il tema dei differenti criteri che le gestioni utilizzano per l'ammissione alle scuole dell'infanzia;
- proporre strategie e azioni per rendere più trasparenti e efficaci l'accesso ai servizi educativi della città;
- approfondire il tema delle insolvenze nel pagamento del contributo mensile, ritenendo che tale tema debba appartenere a tutti i momenti di relazione con le famiglie , come parte dei discorsi pedagogici ed educativi per promuovere una maggiore responsabilizzazione delle famiglie stesse rispetto alla loro contribuzione al costo dei servizi;

- proporre e monitorare le azioni volte a promuovere una formazione condivisa all'interno del sistema pubblico integrato;
- proporre azioni e iniziative per incrementare una maggiore conoscenza e consapevolezza dei rappresentanti dei genitori sui temi sopra richiamati.

Per questo si conviene che gli organi collegiali o di gestione di Comune, Stato e FISM si diano un tempo di riflessione sui differenti criteri che le gestioni utilizzano per l'ammissione, al fine di una maggiore conoscenza e consapevolezza nei rappresentanti dei genitori delle politiche che regolano il sistema pubblico integrato cittadino.

Formazione

Per favorire la conoscenza reciproca tra le diverse esperienze, si possono potenziare i momenti di dialogo e di collaborazione, nel rispetto delle reciproche autonomie e nella valorizzazione delle singole diversità, con opportune programmazioni da elaborare ogni anno per l'anno successivo.

La relazione di scambio tra le diverse esperienze delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia ha generato nel tempo l'idea delle *visite dialogate* tra i diversi soggetti gestori. Un'opportunità per conoscersi, dichiarare i rispettivi progetti educativi, avviare collaborazioni intorno a percorsi di formazione dove ognuno possa sviluppare autonomi percorsi da offrire alla discussione. Una modalità coerente con l'idea di *sistema educativo integrato* di interesse pubblico che sceglie di mettere in valore il patrimonio generato dai differenti progetti educativi.

In questa cornice si conferma l'impegno di mantenere e potenziare le proposte formative denominate: "Pensare con le mani", organizzate dal Centro Documentazione e Ricerca Educativa dell'Istituzione, rivolte al personale docente.

Il Laboratorio Rodari si costituisce come una risorsa per il sistema scolastico cittadino, in grado di organizzare sia laboratori di narrazione per le insegnanti che per i genitori. Tale coinvolgimento potrebbe sfociare nella compartecipazione, delle scuole di differente gestione, alla progettazione e realizzazione dell'iniziativa cittadina annuale: Reggio Narra.

Comune, Stato e FISM si impegnano a promuovere annualmente almeno una iniziativa cittadina, rivolta a genitori e insegnanti su temi educativi di attualità.

Continuità culturale, educativa e didattica

Si ritiene di approfondire il tema **del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria**.

Il lavoro fatto nel quinquennio precedente, intorno alla riscrittura condivisa dello strumento per il passaggio delle informazioni tra scuole dell'infanzia e scuole primarie, apre alla necessità di una

struttura di monitoraggio e di formazione che consenta di implementare contenuti e strategie per favorire la transizione dei bambini.

Il tema della continuità verticale è fortemente sollecitato dai genitori della città, che chiedono un maggiore dialogo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per garantire una accoglienza che metta in valore l'esperienza di ogni bambino e una maggiore coerenza tra le proposte educative dei due livelli scolastici.

Il tema, insieme a quello dei bambini "anticipatari", viene affidato al gruppo di lavoro, che ha lavorato intorno allo strumento del passaggio, composto dalle diverse realtà educative: rappresentanti di tutti gli istituti scolastici cittadini statali, delle scuole dell'infanzia comunali, delle scuole dell'infanzia FISM, delle cooperative educative.

Le cucine interne

Il pranzo è un momento educativo particolarmente importante nella scuola dell'infanzia. E' un momento di conoscenza, di socialità, di scoperta di gusti, odori, sapori nuovi, di apprendimento di sane abitudini alimentari. Apprendimenti fondamentali per la salute e la qualità della vita attuale e futura del bambini.

Il ruolo degli insegnanti e del personale ausiliario (ATA nella scuola statale) della scuola è di natura educativa e non sostituibile da altro personale specificatamente adibito. Per questo si conviene che tutti gli Enti Gestori mettano in gioco tutte le competenze e le risorse disponibili per qualificare questo momento. In questa ottica e per il grande valore che rappresentano, gli Enti Gestori si impegnano al mantenimento delle cucine interne esistenti.

Integrazione bambini con diritti speciali

L'accoglienza e la costruzione di uno specifico progetto per i bambini con diritti speciali (bambini disabili) è uno degli indicatori della qualità di una struttura educativa.

Per favorire la costruzione di contesti adeguati, in considerazione di agire anche per le risorse economiche in sussidiarietà con l'Amministrazione Statale, è necessario realizzare una integrazione e una sinergia tra le risorse pubbliche disponibili (Stato, Comune, Asl), le competenze in gioco e il coinvolgimento delle famiglie. L'impegno sul progetto integrato educativo di presa in carico, va infatti condiviso con i genitori sia relativamente agli intenti sia relativamente agli aspetti organizzativi.

L'eventuale assegnazione degli educatori da parte del Comune, a completamento delle ore delle insegnanti di sostegno nominate dallo Stato nelle scuole Statali, verrà realizzato ogni anno con i dirigenti che ne faranno richiesta, compatibilmente con le disponibilità del bilancio.

Nell'incontro si condividerà la costruzione di un assetto progettuale e organizzativo condiviso.

Sono elementi vincolanti nel progetto

- che venga realizzato un incontro preliminare, organizzativo, con la presenza dell'Asl, delle insegnanti, dell'educatore e della dott. Ivana Soncini per definire il progetto educativo-riabilitativo con la definizione dei ruoli e delle competenze;
- che venga realizzato dallo stesso gruppo un incontro di verifica a medio termine;
- la realizzazione di una formazione annuale condivisa, da prevedere nel progetto di formazione complessivo.

Per quanto riguarda le scuole FISM il progetto di integrazione dei bambini con diritti speciali rientra nei finanziamenti previsti nei progetti di qualificazione.

Impegni reciproci

Il Comune di Reggio Emilia – tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, il MIUR-USR E.R.- ATP R.E. UFFICIO XI, la F.I.S.M. si impegnano concordemente a:

- elaborare un'offerta formativa ispirata ai valori fondamentali della nostra Costituzione;
- continuare ad offrire occasioni di formazione, confronto e approfondimento tra insegnanti e genitori delle scuole dell'infanzia statali, comunali ed autonome;
- favorire la nascita e il consolidamento di autonome forme di coordinamento pedagogico;
- attivare forme di sperimentazioni comuni;
- attivare almeno un percorso annuale di formazione comune sperimentata sul campo che coinvolga scuole comunali, statali e FISM (es. alimentazione, orti, narrazione, multiculturalità, ambiente educativo...);
- favorire la connessione delle esperienze scolastiche con tutti i servizi territoriali, culturali, centri del volontariato o dell'associazionismo, ecc.;
- promuovere forme di raccordo e continuità sia con il nido che con la scuola primaria;
- mettere in rete i servizi di supporto all'attività didattico-educativa.

Commissione Paritetica

Si individua ai fini dell'applicazione del presente Protocollo una Commissione Paritetica per:

- seguire e verificare l'applicazione del presente Protocollo, sottoponendo all'inizio dell'anno scolastico una relazione sullo stato di applicazione della stessa al Consiglio Comunale e agli organi di partecipazione;
- garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni sulla realtà e sulla vita delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio;
- studiare e attuare modalità di informazione, nei riguardi delle famiglie sui contenuti del Protocollo e della Convenzione;
- esprimere parere sulla programmazione territoriale e quindi su istituzione, soppressione, trasferimento di sezioni;
- concordare sulla opportunità e sulle forme di rinnovo del Protocollo stesso.

La Commissione Paritetica è formata dai seguenti componenti:

- Assessore Delegato
- Tre membri del Consiglio Comunale (due indicati dalla componente di maggioranza ed uno indicato da quella di minoranza)
- Presidente e un rappresentante dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia
- Presidente FISM
- Due membri designati dalle scuole FISM
- Due rappresentanti del MIUR - USR E.R. - ATP R.E. Ufficio XI

Tale Commissione si avvarrà, di volta in volta, per l'esame di problemi specifici di propri rappresentanti tecnici (pedagogisti, insegnanti, operatori ecc.).

Impegni del Comune di Reggio Emilia

Allo scopo di qualificare il sistema pubblico integrato, **il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, si impegna** nel sistema dei servizi educativi che si rivolgono alla fascia zero-sei anni a:

- Attivare interventi di qualificazione delle aree cortilive e degli arredi
- Consolidare la fruizione dei servizi direttamente offerti dal Comune di Reggio Emilia, quali:
 - Centro Documentazione e ricerca educativa
 - Laboratorio di animazione teatrale Gianni Rodari

- Centro video e fotografico
- Centro di riciclaggio creativo REMIDA
- Centro Internazionale “Loris Malaguzzi”

Il Centro dedicato a Loris Malaguzzi, nell’area della ex Locatelli, in particolare dovrà caratterizzarsi come luogo culturale ove ogni esperienza educativa possa trovare ascolto e confronto. La cultura che produce cambiamento è quella che cerca dialogo e apertura; quella che assume a valore la relatività dei punti di vista.

Il Centro Internazionale è un luogo della città per la città che ne esprime la cultura e la rinnova, la cultura dei bambini, dell’educare, dell’essere locale ed internazionale al tempo stesso. Un luogo ove ogni identità possa riflettere su se stessa con gli altri, in una idea contemporanea internazionale, ove le migrazioni crescono e i confini talvolta si dissolvono e altre si rafforzano.

- Mettere a disposizione **strumenti informativi rivolti alle famiglie** su tutti i servizi educativi, sulle disponibilità di posti, sulle scadenze e modalità di iscrizione, sull’organizzazione, sulla loro dislocazione ed i pagamenti delle rette; così come sul presente accordo e successiva Convenzione. La produzione dei testi informativi verrà convenuta con i diversi soggetti gestori.
- Attivare ogni strumento possibile per ricercare ed ottenere aiuti, sostegni e finanziamenti in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo a favore della valorizzazione dell’intero sistema prescolare reggiano.
- Supervisionare con apposite visite di controllo la qualità del pranzo e della merenda forniti dalla ditta che eroga il servizio e la messa in opera delle corrette procedure di manipolazione degli alimenti da parte del personale ATA. Per garantire la qualità del servizio si predisporranno anche momenti specifici di formazione con l’ASL.

Contributo economico del Comune

Il Comune si impegna a sostenere finanziariamente le scuole FISM attraverso contributi da prevedersi nel proprio bilancio, nell’ambito dei trasferimenti finanziari assegnati all’Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia gestore del presente Protocollo d’Intesa, per l’intera durata dello stesso, articolati in stanziamenti annuali, così come indicati di seguito:

Anno 2015 EURO 1.395.200,00 così ripartita:

- a) Diritto allo studio – euro **1.003.200,00** (15.200 euro a sezione funzionante per 10 mesi)

b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000**

Come da Protocollo, parte dello stanziamento annuale è finalizzata alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi prioritariamente a:

- inserimento bambini diversamente abili e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno;
 - integrazione delle rette dei casi sociali o delle famiglie in difficoltà con documentazione predisposta dalla FISM da sottoporre all'approvazione della Commissione Paritetica;
- Detti progetti, la cui elaborazione e proposta rientrano nella sfera delle autonomie di ciascuna scuola convenzionata, dovranno essere presentati all'Istituzione. La commissione paritetica di cui al presente Protocollo valuterà la conformità allo spirito del Protocollo dei singoli progetti e stabilirà l'ordine di precedenza.

c) Sezioni Primavera – **€192.000,00**

Contributi per la sperimentazione di esperienze di continuità educativa c.d. sezioni Primavera. Si intende la sezione formata da almeno n. 10 bambini di età compresa tra i 18-36 mesi. Sono destinate a queste sezioni una quota annuale fissa ed una per ogni bambino oltre i 10 frequentanti.

d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato al punto, a) dovute ad un eventuale calo del numero delle sezioni come quelle dei punti b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Negli anni successivi si confermano i criteri e le modalità di assegnazione indicate per il 2015, e vengono stanziati le seguenti risorse, sempre nell'ambito dei trasferimenti finanziari all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia:

Anno 2016 EURO 1.435.196,00

a) Diritto allo studio – euro. **1.043.196,00 (15.806 euro a sezione funzionante per 10 mesi)**

b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**

c) Sezioni Primavera – **€192.000,00**

d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti a), b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Anno 2017 EURO 1.475.192,00

- a) Diritto allo studio – euro **1.083.192,00** (16.412 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – **€192.000,00**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti a, b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Anno 2018 EURO 1.515.188,00

- a) Diritto allo studio – euro. **1.123.188,00** (17.018 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – **€192.000,00..**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Anno 2019 EURO 1.555.184,00

- a) Diritto allo studio – euro. **1.163.184,00** (17. 624 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – **€192.000,00**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti a, b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Impegni del M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia – Ufficio XI:

Il MIUR - USR E.R. - ATP R.E. Ufficio XI stipulerà con il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, apposita Convenzione sui seguenti argomenti:

- Attivazione, compatibilmente con le risorse di organico disponibili e nel rispetto dei finanziamenti regionali previsti per legge, ed in continuità con l'esperienza realizzata nel precedente triennio, della presenza di una figura pedagogica in grado di coordinare l'attività delle scuole dell'infanzia statali.

- Ottimizzazione dell'utilizzo delle sedi e miglioramento nella distribuzione delle domande delle famiglie.
- Mantenimento in alcune scuole statali dell'esperienza della cucina interna, come elemento che concorre all'elevamento della qualità complessiva del pranzo nel sistema e della elaborazione di una cultura alimentare nei bambini e negli adulti.
- Collaborazione con l'Istituzione sul tema delle insolvenze, particolarmente rilevante nella scuola statale dove chi gestisce il servizio dipende da un ente differente da quello che eroga il pranzo e applica la conseguente tariffa. Questa duplice referenza porta le famiglie a vivere come meno cogente il dovere del pagamento del contributo mensile. Verranno individuati congiuntamente strumenti informativi (materiali specifici sulle rette e dati sui costi dei servizi per informare le famiglie durante le visite alle scuole, in occasione delle iscrizioni a gennaio e nelle assemblee di inizio d'anno scolastico...) che rendano più consapevoli genitori e insegnanti.

Impegni della F.I.SM:

La FISM stipulerà con il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, apposita Convenzione che preveda impegni specifici sui seguenti argomenti:

- Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio
- Qualifica e trattamento del personale
- Formazione permanente e qualificazione del servizio
- Coordinamento pedagogico
- Accoglienza dei bambini
- Servizi per l'accesso
- Integrazione dei bambini disabili, educazione alla salute e rispetto delle norme igienico-sanitarie
- Partecipazione delle famiglie
- Contribuzione degli utenti
- Adeguatezza strutturale
- Assicurazione
- Informazione e documentazione.

Preso atto del consolidamento dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, costituita per gestire, potenziare e qualificare il sistema dei nidi e delle scuole infanzia, si ritiene altresì di confermarle

l'attuazione della gestione del presente Protocollo d'Intesa e della relativa Convenzione, da stipularsi da parte dell'Istituzione stessa, ferme restando in capo al Comune di Reggio Emilia le decisioni e le competenze di approvazione degli atti programmatici e regolamentari tra i soggetti, e gli impegni descritti nel presente Protocollo.

Pertanto nel riaffermare, anche con questa Intesa, il valore prioritario dell'educazione infantile e la funzione strategica della scuola dell'infanzia nella vita civile di una città, i sottoscrittori riconoscono che, per garantire un effettivo diritto di cittadinanza anche ai bambini più piccoli, è indispensabile continuare a compiere impegnativi investimenti sulla qualità e sulla quantità dei servizi educativi.

Reggio Emilia, lì _____

Firmato:

*Comune
di Reggio Emilia*

*MIUR - USR E.R. - ATP R.E.
Ufficio XI*

*Fism
di Reggio Emilia*
